

Dozza, dodici detenuti positivi «Più contagi»

Corriere di Bologna
14 aprile 2020

Cresce il numero dei detenuti del carcere della Dozza positivi al Covid-19. Sarebbero in tutto 12 i reclusi che hanno contratto il virus, secondo Gennarino De Fazio della Uilpa nazionale della polizia penitenziaria. «L'espansione del virus fra i ristretti dell'istituto bolognese si fa molto pesante. Oggi (ieri per chi legge, ndr) è arrivato l'esito dei tamponi a cui sono stati sottoposti una ventina di detenuti e dieci di loro sono risultati positivi, un dato molto preoccupante, come la media del 50% registrata sugli ultimi tamponi effettuati», sottolinea la Uilpa. Per i detenuti

positivi si è provveduto all'isolamento e l'intero reparto femminile risulta in quarantena dopo la positività riscontrata su due detenute, per una delle quali è stato necessario il ricovero in ospedale. «Oltre ai dodici reclusi positivi, ce ne sono altri, nel frattempo trasferiti in diverse strutture dopo la rivolta di marzo, che hanno contratto il virus», dice ancora De Fazio che fa un collegamento tra l'espansione del virus e i due giorni della rivolta che hanno provocato un decesso e danni ingenti al reparto giudiziario. Dieci giorni fa alla Dozza è morto il primo detenuto in Italia per Covid-19:

aveva 74 anni, era stato trasferito in ospedale ed è deceduto. «I focolai nella carceri non sembrano episodici — rileva ancora il leader della Uilpa — ma vengono registrati in differenti zone geografiche, da Bologna a Verona a Torino e Voghera, mentre sono duecento, secondo le nostre stime, gli operatori della polizia penitenziaria positivi su tutto il territorio nazionale». Il sindacato, fin dall'inizio molto critico con Dap e ministero della Giustizia, continua a chiedere che fino alla fine dell'emergenza la gestione delle carceri italiane passi sotto la gestione diretta della presidenza del

Consiglio dei ministri e vengano attivati piani sanitari ad hoc da parte delle organizzazioni sul territorio.